

## Forlì e Provincia

## PERSO IL PRESIDIO DI MELDOLA

# Solo un'automedica per il Forlivese

## Il no di 15 sindaci: «Si toglie sicurezza»

«Larga parte del territorio è collinare e montano con tempi di intervento più lunghi di quelli di pianura»

## MELDOLA

RAFFAELLA TASSINARI

I 15 sindaci del comprensorio forlivese si oppongono alla scelta dell'Ausl di lasciare una sola auto medicalizzata per coprire il territorio dei 15 Comuni ovvero una superficie di 1.100 chilometri quadrati in buona parte montani. Realtà alle quali si aggiunge, in caso di contemporanea emergenza sanitaria che vede impegnata il mezzo in servizio a Cotignola, anche la copertura dei territori di Brisighella, Modigliana e Tredozio essendo quella di Forlì l'auto medicalizzata più vicina. Una reazione netta in seguito all'ufficializzazione, qualche giorno fa, della scelta da parte della sanità pubblica di eliminare, a partire dal primo giorno dell'anno, la Mike 42 ovvero il mezzo con medico a bordo che faceva base a Meldola. «Si richiede – scrivono congiuntamente i sindaci – la sospensione dell'attuazione del "Progetto di svilupposi-

stema di soccorso preospedaliero Romagna" che prevede l'eliminazione nel territorio forlivese della Mike 42 con conseguente riduzione della capacità di intervento con automezzo di soccorso avanzato in caso di grave emergenza sanitaria in tutto il territorio collinare e montano». Il mezzo con la presenza di medico e infermiere, è infatti garanzia della presenza di un'unità di rianimazione avanzata e costituisce un importante presidio di sicurezza sanitaria di prossimità. «La soluzione di riorganizzazione proposta prevede, per quanto riguarda il territorio forlivese - sottolinea - un'auto medicalizzata ovvero la Mike Romagna 3 Forlì».

Un mese fa, i sindaci dei Comuni di Modigliana, Tredozio e Casola Valsenio chiesero alla sanità pubblica di tornare sui suoi passi dopo la scelta di spostare l'auto medicalizzata da Faenza a Cotignola. «Si tenga in considerazione - continuano i 15 primi cittadini - che una larga parte del terri-



L'Ausl prevede di ridurre le automediche per il Forlivese da 2 a 1 FOTO BLACO

torio forlivese è collinare e montano con tempi di intervento più lunghi di quelli di pianura. Non è possibile paragonare tali aree con quelle di pianura certificando di fatto in tal modo, una disparità di trattamento e di sicurezza medica per i cittadini che abitano in pianura e quelli che abitano in collina e montagna». I sindaci esprimono anche forti dubbi sulle

motivazioni alla base della scelta presa dall'Ausl legate alla carenza di medici del settore emergenza poiché, spiegano, «non esiste un automatismo, per quanto ci è dato di conoscere, che obbliga i medici a bordo dei mezzi a lavorare in pronto soccorso. Nondimeno è evidente che la sicurezza che sarebbe garantita dalla presenza di ambulanze con infer-

miere, sconti al momento la mancanza nelle suddette ambulanze di attrezzature tali da farle diventare vere e proprie unità di riabilitazione avanzate con personale infermieristico adeguatamente formato ed autorizzato ad eseguire interventi di urgenza oggi solo possibili dalla presenza di un medico». Pur nella consapevolezza delle difficoltà economiche, i sindaci si oppongono dunque all'eliminazione della Mike 42 «lasciando il territorio privo di un presidio medico concreto e indispensabile, seppur in casi limitati, ma fondamentale per il salvataggio di una vita umana sia essa quella di un bambino o di un anziano. Infine segnaliamo - concludono - che questa riorganizzazione presentata senza una preventiva discussione con le istituzioni locali, con i sindaci e anticipatrice di una complessiva riforma in discussione a livello regionale, ci appare affrettata, rischiosa per i nostri territori e pertanto non condivisibile. Ribadiamo pertanto la convinzione che questo progetto di riorganizzazione debba essere sospeso o modificato nella parte che riguarda il territorio forlivese confermando la Mike 42 con postazione a Meldola».

## Galeata, dal Comune fondi per imprese e famiglie contro il caro bollette

## GALEATA

Il Comune di Galeata si muove in aiuto di famiglie e imprese alle prese con il caro bollette. L'amministrazione comunale, infatti, ha deciso di intervenire con misure di sostegno economico straordinario in favore dei cittadini ed imprese del territorio, stanziando 42mila euro destinati a coprire almeno parzialmente

il rincari dei costi per energia elettrica.

Per quanto riguarda il bando famiglie per l'erogazione di contributi una tantum finalizzati al sostegno nel pagamento delle utenze domestiche di energia elettrica, l'accesso all'istanza online sarà disponibile esclusivamente dalla mezzanotte del 10 gennaio 2023 e si interromperà automaticamente alla mezza-

notte del 10 febbraio 2023.

Per il bando per le imprese, invece, l'avviso pubblico per la concessione di contributi economici a fondo perduto a sostegno di imprese insediate nel comune di Galeata che hanno registrato un aumento dei costi energetici, la presentazione domande sarà possibile dal 16 gennaio al 31 gennaio 2023.

«In questo momento di diffi-



La sindaca Elisa Deo

coltà - spiega la sindaca di Galeata, Elisa Deo - abbiamo deciso di sostenere le famiglie e le piccole imprese stanziando 42mila euro del fondone Covid. L'intento è quello di supportare i galeatesi per far fronte al caro bollette, schizzate alle stelle in questi mesi».

Nei giorni scorsi anche Santa Sofia aveva aperto un bando con fondi per famiglie e imprese

## La Marcia della pace a Forlimpopoli

DR.  
**ROBERTO BARDUCCI**  
06/08/1953 - 19/12/2022

La famiglia ringrazia per l'affetto e la vicinanza espressi in questo triste momento.

O.F. Fornasari e Montaguti  
tel 0543.745599

## FORLIMPOPOLI

Domani anche Forlimpopoli celebra la "Giornata mondiale della pace" mettendosi in cammino per testimoniare il significato profondo. L'appuntamento con la Marcia della Pace di Forlimpopoli è alle 15.15 in piazza Fratti. Prima della partenza saranno consegnati all'amministrazione comunale la Luce di Betlemme e il messaggio di Papa Francesco per la "Giornata mondiale della pace". In piazza si alterneranno canti, testimonianze, letture, poi partirà il corteo verso la chiesa di San Pietro, dove sarà celebrata la messa.

Ritaglia 3 coupon e consegnali dalle 10 di Mercoledì (4/1) al Corriere di Forlì in corso della Repubblica 186 i primi 20 riceveranno 1 biglietto omaggio Ogni persona potrà avere un solo biglietto